

QV IL GIORNO 2017**CRONISTI in CLASSE**

In collaborazione con



Con il Patronato di

Regione
LombardiaVOTA QUESTA PAGINA
E SCOPRI
CONTENUTI SPECIALI
SUL NOSTRO
SITO

Un madrelingua in cartella

L'inglese va in scena fra i banchi della scuola primaria

NELLA ZONA ovest di Milano, quartiere Gallarate, si trova l'Istituto Comprensivo «Riccardo Massa», che comprende tre scuole primarie e una secondaria di primo grado. Da qualche anno l'Istituto ha deciso di dedicare parte delle proprie risorse per finanziare il «Progetto Madrelingua», rivolto ai ragazzi dell'ultimo anno della scuola primaria. Per quindici ore all'anno i ragazzi di quinta hanno la possibilità di perfezionare la conoscenza della lingua inglese con un insegnante madrelingua che affianca il docente di classe.



ATTRAVERSO giochi, scenette, dialoghi, costruzione di poster su diversi argomenti e la presentazione degli stessi al resto della classe, si stimola la conversazione e la comunicazione in inglese.

L'insegnante madrelingua, in accordo con il docente di inglese della classe, propone agli alunni diversi tipi di attività: ad esempio, la memorizzazione di un dialogo in un ristorante tra clienti e camerieri e la successiva drammatizza-

zione in piccoli gruppi. All'inizio di ogni lezione, vi è poi un ripasso orale di alcune famiglie di vocaboli: mesi, giorni della settimana, aggettivi tra loro contrari, numeri, piccoli calcoli mentali. Questa attività è molto utile per consolida-

re le conoscenze pregresse. La regola fondamentale è una sola: vietato parlare italiano. In un mondo sempre più globale e in una società multietnica e multilingue, l'inglese è ormai una competenza essenziale. Spesso pe-

rò essa rimane una conoscenza che non si riesce ad applicare alla vita di tutti i giorni. Il «Progetto Madrelingua» serve proprio a questo: favorire la conversazione in contesti di vita reale, utilizzando la lingua divertendosi.

Da un'indagine svolta tra i ragazzi di quinta del plesso di Via Brocchi, la scuola primaria più numerosa dell'Istituto, è emerso che il progetto riscuote grande successo. Ai ragazzi sono state poste le seguenti domande: «Secondo te, il metodo di insegnamento è coinvolgente?», «Hai imparato cose nuove?», «Secondo te, questa attività deve essere riproposta per le quinte del prossimo anno?». Le risposte sono state positive in più del 90% per cento dei casi.

Questo significa che imparare a parlare l'inglese divertendosi è una missione possibile. Got the message?

NOSTRA INTERVISTA MISTER SERGIO

La lingua della regina Elisabetta si impara coi cartoni animati

L'INSEGNANTE madrelingua che da alcuni anni lavora nell'Istituto Comprensivo «Riccardo Massa» si chiama Mister Sergio. Ecco le sue risposte alle domande degli alunni di 5^a A.

Ti piace il tuo lavoro? Perché?

«Mi piace moltissimo, perché insegnare è la mia passione».

Come ti sei sentito durante la tua prima lezione?

«Mi sono sentito bene, perché avevo un buon gruppo di studenti».

In quante scuole insegni?

«Insegno in circa quattordici scuole di Milano, sia primarie sia secondarie, anche licei».

Quale metodo di insegnamento preferisci utilizzare?

«Secondo me il miglior modo è stimolare l'interazione. Per fare questo utilizzo dialoghi, scenette, giochi che favoriscono la comunicazione. Partire dalle situazioni della vita di tutti i giorni è la cosa migliore».

Quante scuole decidono di inserire un Progetto Madrelingua nel loro curriculum?

«A Milano sono circa il 25% le scuo-

le che hanno un Progetto Madrelingua durante l'orario scolastico e sto parlando di tutti gli ordini di scuola, dalla primaria alla secondaria. Quindi avere un progetto di questo tipo è una grande opportunità per imparare a parlare l'inglese».

Secondo te a partire da quale classe è utile avere un madrelingua?

«Nella mia opinione, basata sulla mia esperienza, è utile dalla seconda classe della scuola primaria. In prima, infatti, i bambini imparano a socializzare, apprendono le regole dello stare insieme, imparano a leggere e a scrivere in italiano e quindi può non essere una buona idea inserire anche un Progetto Madrelingua. Ma dalla seconda classe in poi è molto utile».

Hai dei consigli utili per imparare meglio l'inglese?

«Sì, guardare cartoni animati in inglese, film, cercare su internet giochi per imparare i verbi o gli aggettivi, per esempio. Su internet ci sono molti giochi di questo tipo, che aiutano ad ampliare il proprio vocabolario divertendosi e che i bambini possono fare anche a casa autonomamente».

LA REDAZIONE

Istituto Comprensivo «R. Massa»
Scuola primaria di via Brocchi
Milano

CLASSE 5^A

REDAZIONE: Giosuè Aletti, Emanuele Aracri, Camilla Cerbino, Michele Cocchia, Francesca Coppa, Serena De Simone, Silvia Di Lodovico,

Ilena Ferriello, Emanuele Finoli, Lorenzo Fiorillo, Viola Inglese, Salvatore Leggio, Matilde Maestri, Anna Morelli, Fabio Parolini, Gaia Pasinelli, Federico Pera, Ilaria Pezzano, Filippo Porracciolo, Sweta Subedi, Alessandro Tagliaferro, Giulia Tammoni, Simone Zocchi.

DOCENTE: Valeria Polifroni

